

**LA SALVAGUARDIA IN EUROPA  
DEL SETTORE  
TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CALZATURE**

Provincia di Como - Provincia di Macerata - Provincia di Milano -  
Provincia di Novara - Provincia di Varese  
Comune di Barletta - Comune di Biella - Comune di Carpi - Comune di  
Prato - Comune di Schio

ACTE - Associazione delle Comunità tessili europee

Milano

Palazzo Isimbardi  
20 maggio 2005

Il settore tessile-abbigliamento-calzature in Europa, secondo le statistiche ufficiali, conta **180.000 imprese per circa 2.750.000 addetti**.

L'Italia, con un totale di **57.000 imprese e 650.000 dipendenti**, rappresenta circa il **30%** dell'industria della moda del Vecchio Continente, percentuale che sale al **50%** se riferita al solo settore calzaturiero<sup>1</sup>.

Nel 2003 l'attivo commerciale del settore (più di 14 miliardi di euro) è risultato pari a oltre il **50%** di quello dell'intera industria manifatturiera italiana.

Secondo le statistiche rese note dal Ministero Attività Produttive, per alcune categorie di prodotti i cui limiti quantitativi erano venuti meno nel 2002 (come ad esempio le giacche a vento), la quota di mercato europeo conquistata dai prodotti cinesi è arrivata - nel giro di due anni - al **75%**, mentre il prezzo unitario è sceso del **58%**.

Questa tendenza, confermata dai primi dati ufficiali sui flussi delle importazioni dopo la completa apertura del mercato europeo avvenuta il 1° gennaio 2005, registra - nel primo trimestre dell'anno - come l'importazione di prodotti tessili-abbigliamento proveniente dalla Cina, che più di ogni altra nazione si è avvantaggiata della liberalizzazione, ha avuto un incremento medio del **46,5%** rispetto all'anno precedente, con una diminuzione dei prezzi unitari che oscilla dal **20%** al **60%**, in relazione alle singole tipologie di prodotto.

Per i prodotti calzaturieri l'incremento medio delle licenze all'importazione di prodotti cinesi è arrivato al **+1.230%** con una diminuzione dei prezzi pari al **26,8%**.

L'Italia rappresenta storicamente, nel comparto tessile, una delle aree più importanti in Europa, grazie ad un sistema produttivo fortemente integrato ed alla presenza sul territorio dell'intera filiera: il comparto manifatturiero tessile contribuisce infatti al complesso delle esportazioni del settore al livello nazionale per circa il **30%** del totale. E' inoltre inserito in un tessuto produttivo di ricerca, di servizi, di import-export, di distribuzione che permette uno sviluppo equilibrato, in grado di favorire la tenuta dei processi di razionalizzazione dei processi produttivi all'interno della filiera e nei confronti degli altri settori economici.

La tabella di seguito riportata, illustra i risultati del monitoraggio in corso per le categorie di prodotti per i quali Euratex<sup>2</sup> ha chiesto l'avvio di azioni di salvaguardia.

---

<sup>1</sup> I dati sono tratti da fonte ATI-ISTAT-ACNELSEN e ANCI

<sup>2</sup> Euratex è l'Associazione delle industrie tessili e dell'abbigliamento europee

**MONITORAGGIO DELLE IMPORTAZIONI DI PRODOTTI TESSILI IN UE**  
**Categorie per le quali Euratex ha richiesto l'avvio di azioni di salvaguardia<sup>3</sup>**

| Paese Fornitore    | Categoria prodotti | Descrizione   | Importazioni 2005<br>(in base alle licenze richieste) |             |                 | Importazioni<br>marzo 2004 |             |                 | Variazioni percentuali<br>rispetto marzo 2004 |          |                 |
|--------------------|--------------------|---|---|-------------|-----------------|----------------------------|-------------|-----------------|---|----------|-----------------|
|                    |                    |   | Quantità  | Valore      | Prezzo unitario | Quantità                   | Valore      | Prezzo unitario | Quantità %                                    | Valore % | Prezzo unitario |
| Cina (720)         | 5                  | Maglie/pullover   | 103.393.266   | 414.930.342 | 4,01            | 10.249.603                 | 66.961.570  | 6,53            | 909   | 520      | -39%            |
| Cina (720)         | 6                  | Pantaloni   | 189.826.332   | 641.464.078 | 3,38            | 20.323.781                 | 88.582.360  | 4,36            | 834   | 624      | -22%            |
| Cina (720)         | 7                  | Camicette   | 39.920.709  | 119.142.021 | 2,98            | 7.666.416                  | 32.707.310  | 4,27            | 421   | 264      | -30%            |
| Cina (720)         | 12                 | Collant/calzmaglie  | 148.106.563   | 30.751.852  | 0,21            | 25.881.588                 | 5.117.080   | 0,20            | 472   | 501      | 5%              |
| Cina (720)         | 15                 | Soprabiti/impermeabili donna  | 19.958.787  | 155.835.507 | 7,81            | 4.995.374                  | 47.978.950  | 9,6             | 300   | 225      | -19%            |
| Cina (720)         | 16                 | Abiti uomo  | 7.553.402   | 42.564.846  | 5,64            | 5.441.364                  | 48.621.090  | 8,94            | 39%   | -12      | -37%            |
| Cina (720)         | 17                 | Giacche uomo  | 3.837.412   | 20.140.403  | 5,25            | 1.024.265                  | 9.332.440   | 9,11            | 275   | 116      | -42%            |
| Cina (720)         | 26                 | Vestiti donna   | 17.790.236  | 91.038.744  | 5,12            | 2.436.041                  | 30.392.370  | 12,48           | 630   | 200      | -59%            |
| Cina (720)         | 31                 | Reggiseni   | 98.803.245  | 147.080.063 | 1,49            | 27.129.469                 | 69.021.160  | 2,54            | 264   | 113      | -41%            |
| Cina (720)         | 78                 | Altro abbigliamento   | 20.442.740  | 209.819.503 | 10,26           | 8.421.500                  | 177.189.840 | 21,04           | 143   | 18       | -51%            |
| Cina (720)         | 83                 | Giacche   | 7.841.547   | 72.039.287  | 9,19            | 2.595.400                  | 51.185.220  | 19,72           | 202   | 41       | -53%            |
| Cina (720)         | 117                | Tessuti di lino o ramie   | 4.364.204   | 28.288.096  | 6,48            | 657.100                    | 4.442.340   | 6,76            | 564   | 537      | -4%             |
| <b>Glossario:</b>  |                    |   |   |             |                 |                            |             |                 |   |          |                 |
| Quantità importate |                    | Chilogrammi, pezzi o paia (in funzione della categoria di prodotto) |   |             |                 |                            |             |                 |   |          |                 |
| Valore             |                    | EUR   |   |             |                 |                            |             |                 |   |          |                 |
| Unitario           |                    | EUR/unità   |   |             |                 |                            |             |                 |   |          |                 |

Di fronte a così ingenti quantità in valore assoluto, trend di crescita esponenziali e rapida diminuzione dei prezzi unitari dei prodotti importati in Europa dalla Cina, l'intero sistema industriale europeo appare sempre più compromesso: dinnanzi ad una dinamica concorrenziale che può fare affidamento su dumping sociale-ambientale-valutario, occorre individuare sia soluzioni in grado di dispiegare la propria efficacia nel breve periodo, sia strategie di intervento a medio-lungo termine che, puntando sulla ricerca, l'innovazione e nuovi percorsi tecnologici, organizzativi e commerciali, consentano alle imprese europee di consolidare i propri assetti produttivi.

**Per questo motivo occorre prioritariamente intervenire con estrema urgenza e con provvedimenti che abbiano efficacia immediata.**

<sup>3</sup> I valori indicati sono aggiornati al 31/03/2005. I dati sulle licenze all'importazione sono forniti dal Sistema Integrato di Gestione delle Licenze all'importazione, gestito a livello europeo; i dati rilevati all'anno 2004 sono di fonte EUROSTAT

Sul piano comunitario, attraverso:

1. l'attivazione di clausole di salvaguardia, che prevedano l'introduzione di limiti quantitativi alle importazioni di specifiche categorie di prodotti, tali da prevenire o risolvere distorsioni del mercato, suscettibili di causare danni sostanziali al sistema produttivo. L'utilizzo immediato di tale strumento di difesa commerciale, è ampiamente legittimato dai dati relativi ai trend negativi raccolti ed consentito dagli accordi WTO;
2. la reciprocità di accesso per i prodotti europei sul mercato cinese, attraverso l'armonizzazione dei livelli dei dazi doganali e l'eliminazione delle barriere non tariffarie che rappresentano, per le nostre imprese, un onere pesantissimo e precludono lo sviluppo di razionali politiche commerciali;
3. l'obbligatorietà dell'etichettatura sull'origine delle merci, strumento importante di controllo e garanzia del contesto di "*fair trade*" attraverso il rispetto delle regole;
4. la lotta alla concorrenza sleale, attraverso il rafforzamento dell'attività di sorveglianza delle frontiere per bloccare l'importazione illegale di merci e la contraffazione;
5. l'adozione in tutti i Paesi (Cina compresa) di standard di tutela del lavoro e dei lavoratori e, più in generale, di uno sviluppo sostenibile di reciprocità, nel rispetto delle più elementari norme sociali ed ambientali.

A livello nazionale, mediante:

1. politiche di sostegno alle attività di innovazione (comprehensive di attività finalizzate alla messa a punto di prototipi e ideazione stilistica), riconversione produttiva e formazione professionale permanente;
2. promozione nel mondo dei prodotti "Made in Italy";
3. inasprimento delle sanzioni contro la contraffazione dei marchi;
4. sostegno alla realizzazione di politiche di prevenzione e contrasto di fenomeni di disoccupazione di lunga durata, attraverso programmi volti alla qualificazione professionale degli addetti e alla mobilità geografica da posto a posto di lavoro;
5. sostegno alla creazione di reti tra piccole e medie imprese;
6. estensione degli ammortizzatori sociali alle imprese della filiera non coperte dalla attuale normativa (CIGS)